

21. SVILUPPO STORICO DELLA DOTTRINA SULLA TRINITA'

Introduzione

La dottrina della Trinità è centrale per il cristianesimo biblico: essa descrive i rapporti intercorrenti fra le tre Persone dell'essenza divina in maniera coerente con le Sacre Scritture.

Centrale per questa dottrina è la questione su come Dio possa essere al tempo stesso uno e trino. I primi cristiani, sebbene volessero esaltare il loro Salvatore, non volevano perdere il loro monoteismo israelita. Quando si cercò di spiegare il Dio cristiano senza diventare triteisti (cosa di cui gli israeliti erano pronti ad accusarli) sorsero le eresie. I cristiani sostenevano che il monoteismo israelita dell'A. T. non pregiudicasse la Trinità.

Il punto culminante della formulazione trinitaria avvenne al Concilio di Costantinopoli nell'anno 381 A. D. E' a questo concilio che dobbiamo l'espressione della concezione ortodossa della Trinità. Per poter però meglio apprezzare ciò che disse questo concilio, può essere utile tracciare le linee dello sviluppo storico di questa dottrina. Questo non significa che fu la Chiesa o un qualsiasi concilio ad inventare questa dottrina. Al contrario, fu in risposta alle eresie che la Chiesa spiegò ciò che le Sacre Scritture già presupponevano.

La Chiesa pre-nicena: 33-325 A. D.

Gli apostoli: 33-100 A.D.

L'insegnamento apostolico accettava chiaramente la piena ed autentica divinità di Gesù ed accettava ed adottava la formula battesimale trinitaria.

I padri apostolici: 100-150 A.D.

Gli scritti dei padri apostolici erano segnati da passione per il Cristo (Cristo è da Dio; Egli è pre-esistente) e da ambiguità teologica sulla Trinità.

Gli apologeti e i polemisti: 150-325 A.D.

Una persecuzione sempre più forte e l'eresia forzò gli scrittori cristiani ad affermare con maggiore precisione e a difendere le dottrine bibliche sul Padre, Figlio, e Spirito Santo.

- Giustino Martire: Cristo è distinto dal Padre quanto a funzione;
- Atenagora: Cristo non ha avuto principio;
- Teofilo: Lo Spirito Santo è distinto dal Logos;
- Origene: Lo Spirito Santo è co-eterno con il Padre e con il Figlio;
- Tertulliano: parla di "trinità" e di "persone" - tre in numero, ma uno quanto a sostanza.

21/2. SVILUPPO STORICO DELLA DOTTRINA SULLA TRINITA'

Il Concilio di Nicea

A causa della diffusione dell'eresia ariana, che negava la divinità di Cristo, l'unità e persino il futuro dell'Impero romano sembravano incerti. Costantino, da poco convertito al Cristianesimo, convoca un Concilio ecumenico a Nicea per risolvere la questione.

La questione: Cristo era pienamente Dio, o era un essere creato e subordinato?

Ario

Solo Dio Padre è eterno.
Il Figlio ebbe un principio come il primo ed il più grande degli esseri creati.
Il Figlio non è uno quanto ad essenza con il Padre.
Egli viene chiamato Dio come titolo onorifico.

Atanasio

Cristo è co-eterno con il Padre.
Cristo non ha avuto un principio.
Il Figlio ed il Padre sono della stessa essenza.
Cristo non è subordinato al Padre.

Affermazioni centrali del Credo del concilio

(Noi crediamo) "in un solo Signore Gesù Cristo ... vero Dio da vero Dio, non creato, di una stessa sostanza con il Padre"

"Ma coloro che dicono esserci stato un tempo in cui Egli non esisteva, e che prima di essere generato Egli non esistesse... la Chiesa cattolica li sottopone ad anatema.

"E noi crediamo nello Spirito Santo".

Risultati del concilio

L'Arianesimo è condannato formalmente.

L'affermazione *homoousia* (della stessa sostanza) crea conflitti.

Gli ariani reinterprevano *homoousia* ed accusano il concilio di Monarchianismo modalistico.

Viene lasciata ancora non elaborata la dottrina sullo Spirito Santo.

Il Concilio di Costantinopoli: 381 A. D.

L'Arianesimo non si estingue con Nicea: di fatto cresce d'importanza. Inoltre emerge il Macedonismo, che subordina alla stessa maniera lo Spirito Santo, come l'Arianesimo aveva fatto con Cristo.

La questione: Lo Spirito Santo è pienamente Dio?

Il Concilio di Nicea

"...e nello Spirito Santo, il Signore e il Datore della vita, che procede dal Padre, che è adorato e glorificato insieme al Padre ed al Figlio".

Risultati del Concilio

L'Arianesimo viene nuovamente respinto e il Credo niceno riaffermato.

Il Macedonismo viene condannato e la divinità dello Spirito Santo riaffermata.

Si risolvono i conflitti maggiori sul Trinitarismo (sebbene i dibattiti cristologici continuino fino a Calcedonia, 451 A.D.).